



Torino, 21 settembre 2022

**MOSTRA RELATIVA AL PROGETTO:
"COSE DELL'ALTRO MONDO" - VIAGGIO NEI 5 SENSI"**

La mostra **"Viaggio nei 5 sensi"**, allestita dal 4 al 30 luglio nei locali del Ser.D di via Spalato e di corso Vercelli, è stata la tappa finale di un percorso pluriennale ricco ed intenso che ha raccolto l'eredità del preesistente laboratorio "Cose dell'altro mondo", di cui ha mantenuto il nome. L'attuale laboratorio è stato attivato grazie alla collaborazione tra l'ASL Città di Torino, settore Ambulatori per le Dipendenze Patologiche, e l'Associazione Linea d'acqua, nell'ambito del Piano Locale Dipendenze.

A partire dal 2017, è stato offerto ai pazienti un ciclo di incontri di riabilitazione clinica volto al benessere, alla cura di sé e alla libera espressione attraverso l'arteterapia e l'autoproduzione.

Quest'anno abbiamo focalizzato l'attenzione sui cinque sensi poiché sono stati inevitabilmente penalizzati da alcuni provvedimenti conseguenti alla diffusione del COVID-19, quali il distanziamento fisico, il frequente ricorso al collegamento online e il necessario utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Il laboratorio è stato strutturato in modo delicato e attento, usando strumenti che consentissero ad ognuno di esprimersi rispettando i propri tempi e spazi. Il percorso si è snodato entro un confine stabile e rassicurante che permettesse la libera espressione delle proprie emozioni attraverso i materiali artistici, ma allo stesso tempo tutelasse l'esperienza, evitando così la possibilità di restare con le proprie emozioni sospese o con emozioni particolarmente intense senza un adeguato sostegno.

Ogni incontro è stato aperto da una breve meditazione seduta del protocollo *Mindfulness Based Stress Reduction* del prof. Kabat-Zinn, adattata per le specifiche esigenze. La meditazione è stata seguita dalla lettura di una breve frase sul senso protagonista dell'incontro; le frasi proposte sono riportate sui pannelli che circondano la mostra. Infine, è stata offerta una "tavola imbandita" con tutti i principali materiali artistici, di cui i

partecipanti potevano servirsi liberamente per esprimere suggestioni, pensieri ed emozioni ispirati al tema dell'incontro. Ogni incontro si è chiuso con un riordino collettivo dei materiali ed una condivisione dei lavori realizzati e delle relative sensazioni. Ne sono nate riflessioni ricche e intense e da alcuni partecipanti è emerso il desiderio di poter dare testimonianza della propria esperienza attraverso una mostra. Per rispettare e tutelare le opere realizzate all'interno del percorso, terminato il ciclo di incontri è stato proposto ad ognuno di creare appositamente per la mostra uno o più lavori che raccontassero ciò che aveva rappresentato per loro il percorso fatto o riflettessero ancora sul tema dei cinque sensi. Le opere che si possono vedere nelle pagine del nostro *album* sono dunque frutto di un'esperienza profonda e coinvolgente e hanno l'obiettivo di trasmettere a chi desidera sfogliarle parte dell'emozione che ha accompagnato questo nostro viaggio nei 5 sensi.

Vogliamo rivolgere un sincero ringraziamento ai Responsabili degli Ambulatori dei Servizi per le Dipendenze coinvolti, che pur nella difficoltà sanitaria degli anni scorsi hanno permesso, nel rispetto delle norme di protezione e sicurezza della salute di operatori e pazienti, di continuare il percorso di questo progetto di riabilitazione.

Ringraziamo i colleghi del Piano locale delle Dipendenze che ci hanno sostenuto. Ringraziamo uno ad uno i pazienti partecipanti per la generosità, il coinvolgimento, la fiducia, l'intensità di ciò che hanno condiviso con noi: sono il carburante della nostra energia professionale, senza di loro il prezioso cammino di questi anni e questa mostra non sarebbero stati possibili.

Raffaella Pellegrino, educatrice professionale, Asl Città di Torino

Elena Di Marco, arteterapeuta, Associazione Linea d'acqua



...are è, allo stesso tempo,
vera coltore da cui che mi
occor. L'occhio può vedere
ma essere visto, il braccio
si ascoltare senza essere
coltore, ma la mano non
si toccare senza essere
toccata. (Jean Baudrillard)

Di tutti i sensi, l'olfatto è
quello che mi colpisce di più.
Come fanno i nostri nervi a
farvi sfumature, interpreti sottili
e sublimi di ciò che non si
vede, non si sente, non si
scrive con le parole? L'odore
è come un'anima immateriale.
(Marcel Hamaun)

La mia anima è una misteriosa
orchestra; non so quali strumenti
suoni e strida dentro
di me: corde e arpe, timpani e
tamburi. Mi conosco come
una sinfonia.
(Fernando Pessoa)

Vedo tutta la vita
solo da un occhio, l'altro
è di vetro. Se da quest'unico
occhio vedo molte cose, ma vedo
molte di più dall'altro, per
l'occhio non mi serve per vedere
quello che non può raggiungere.
(Camille Saint-Saëns)

Non c'è uomo che non possa
mangiare, ma non un po' di
in grado di capire che cosa
abbia ragione.
(Confucio)